ROMA CAPITALE

Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde-
Protezione Civile

U.O. Gestione Emergenze ed Eventi Straordinari
Ufficio Sicurezza Immobili Privati

07/05/2012
Data
1889

Determinazione Dirigenziale

N. 134 Del 07/05/2012

Oggetto: Disposizioni relative allo stabile sito in Roma, Viale Somalia n° 214 – Mun II

Pos. N.: 58/12
Municipio: II

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Arnaldo Arioli)

IL DIRETTORE

Vista la nota trasmessa da B.N.P. Paribas Real Estate in data 23.02.2012 (prot. RKCC 1058/12) con allegato parere pro-veritate dell'Ing. Leonardo Corbo, secondo il quale per l'edifico in oggetto è " *necessario un importante intervento di consolidamento dell'intero immobile con relativa verifica, presso le autorità di competenza, delle potenziale necessità di sgombero dello stesso*";

Considerato che nel corso del sopralluogo effettuato dall'Ufficio Sicurezza Immobili Privati in data 13.03.2012 non sono emerse – a vista – situazioni di sofferenza strutturale;

Vista la nota dell'Avv. Martino Lo Russo (prot. QL 20494/12) per conto di un locatore dell'edificio in oggetto con la quale veniva acquisito il parere pro-veritate dell'Ing. Giorgio Assenza, il quale, in dettagliato riscontro alle valutazioni e alle conclusioni dell'Ing. Corbo, ritiene che " *non sussistono i presupposti affinché l'edificio in esame possa essere dichiarato inagibile*";

Vista la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n. 21128 del 13.04.2012 la quale ritiene che la relazione dell'Ing. Corbo "*pur menzionandone la possibilità, non richiede esplicitamente l'immediata adozione di provvedimenti restrittivi riguardanti l'interdizione all'uso di porzioni del fabbricato*";

Considerato che i documenti prodotti dalla B.N.P. Paribas Reale Estate, per quanto disposto dalla vigente normativa sulle costruzioni esistenti (D.M. 14.01.2008 e Circolare Consiglio Superiore LL.PP. n.617), non costituiscono completa ed oggettiva "valutazione della sicurezza ". Le normative infatti impongono che la valutazione della sicurezza avvenga con calcolo numerico oggettivo e conseguente confronto tra le resistenze e/o stati limite delle strutture e di corrispondenti valori ammissibili e/o accettabili, il tutto secondo i criteri dettati dalla richiamata normativa con preciso riferimento ai punti 8.5 sub 1, 2, 3, 4 e 5; 8.6; 8.7 sub 1, 2, 3, 4 e corrispondenti punti esplicativi della circolare;

Visti gli artt. 56 e 94 del Regolamento Generale Edilizio del Comune di Roma;

Visto l'art. 34, comma 3, dello Statuto del Comune di Roma;

DETERMINA

DI DIFFIDARE

La proprietà dello stabile sito in Roma, Viale Somalia n° 214 - Mun II – che dovrà essere accertata dal competente Gruppo di Polizia Roma Capitale - affinché:

1) **proceda senza indugio** – a seguito della propria dichiarazione " di riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa delle strutture" e come prescritto dal D.M. 14.01.08 punto 8.3 - alla valutazione della sicurezza secondo i criteri di cui alla vigente normativa, punti 8.5 sub 1, 2, 3, 4 e 5; 8.6; 8.7 sub 1, 2, 3, 4 e corrispondenti punti esplicativi della circolare;

2) **adotti immediatamente** tutti gli accorgimenti ed azioni ritenuti necessari per assicurare la sicurezza;

3) **ponga** il complesso sotto monitoraggio strumentale, continuo, per controllare e valutare spostamenti e deformazioni significative;

4) **predisponga** sulla base della valutazione della sicurezza, delle indagine sui materiali, della esatta valutazione dei carichi, della geometria delle strutture e del monitoraggio, un eventuale completo progetto (relazioni, disegni e calcoli di verifica) con la classificazione degli interventi di cui al D.M. 14.01.08 punto 8.4.

Dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione Capitolina, in particolare:

- al "**Dipartimento Tutela Ambiente – Protezione Civile-U.O. Gestione Emergenze ed Eventi Straordinari- Ufficio Sicurezza Immobili Privati**";
- alla "**U.O.T. Municipale**" competente per territorio;
- al "**Gruppo di Polizia Roma Capitale**" competente per territorio.

dell'inizio degli adempimenti, nonché degli interventi necessari che dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia Edilizia - Urbanistica, mediante acquisizione del titolo idoneo alla realizzazione delle opere di ripristino delle condizioni di sicurezza.

La proprietà medesima, al termine degli accertamenti, dovrà inviare, agli Uffici sopramenzionati, certificato tecnico, redatto su carta legale, attestante che, a seguito delle verifiche effettuate e degli interventi eseguiti, "**è stato eliminato ogni pericolo per l'incolumità delle persone**".

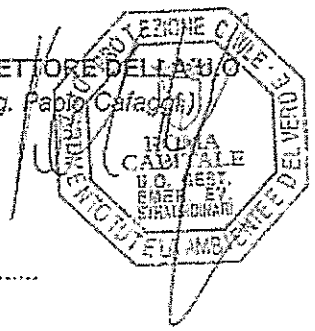
Si rammenta, tra l'altro, il contenuto degli artt. 2053 C.C. (responsabilità civile per danni cagionati dalla rovina di un edificio) e 677 C. P., 1° e 3° comma (responsabilità per omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina).

Gli Uffici Municipali (U.O.T. e Gruppo di P.R.C.) competenti per territorio, sono incaricati del controllo dell'ottemperanza del presente provvedimento e, in caso di inadempienza da parte del diffidato, di provvedere alla irrogazione delle sanzioni previste e adozione dei provvedimenti del caso, dandone comunicazione all'Ufficio Sicurezza Immobili Privati.

In caso di inottemperanza di quanto sopra ordinato, l'Amministrazione Capitolina, per il tramite della U.O.T. Municipale di competenza, ai sensi degli artt. 56 e 94 del Regolamento Edilizio vigente, provvederà d'ufficio, a spese dei contravventori, ad adottare i provvedimenti a tutela della incolumità pubblica.

Avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni dalla data di notifica.

IL DIRETTORE DELLA U.O.
(Ing. Paolo Cafadoli)



Il sottoscritto Messo di Roma Capitale ha notificato il presente atto al

Sig.....

nell'indicato domicilio, consegnandone ivi copia nelle mani del

Sig.....

In qualità di.....

Roma li IL MESSO CAPITOLINO